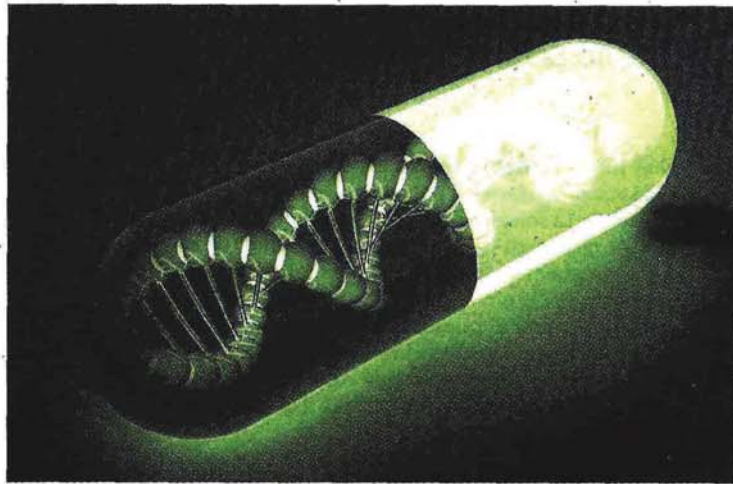


Scoperto il gene spazzino che rimuove anche i grassi

Grassi e rifiuti cellulari in eccesso? A regolarne lo smaltimento ci pensa un gene, battezzato Tfeb. In uno studio pubblicato su «Nature Cell Biology» Andrea Ballabio e Carmine Settembre dell'Istituto Telethon di genetica e medicina di Napoli (il Tigem) hanno dimostrato per la prima volta come nelle nostre cellule la produzione dell'energia e lo smaltimento delle sostanze di scarto siano collegati: una scoperta dal grande potenziale applicativo non solo nel campo delle malattie genetiche rare, ma anche in quelle degenerative. «Abbiamo dimostrato - spiega Settembre, primo autore del lavoro - che Tfeb gioca un ruolo da direttore d'orchestra anche nel metaboli-

simo dei grassi, quando l'energia scarseggia. È in grado, infatti, di mettere in moto il processo con cui la cellula "spezzetta" i lipidi e li converte dalla loro forma di deposito a quella immediatamente utilizzabile come fonte energetica. La controprova è venuta dai test su due tipi di topi di laboratorio. Questo significa che Tfeb è riuscito a mimare quel processo che si verifica in caso di digiuno e che favorisce l'utilizzo dei grassi, evitandone l'accumulo». Tuttavia è importante sottolineare - ha detto Ballabio - «che questo lavoro non vuole dimostrare che per prevenire l'obesità dovremo ricorrere alla terapia genica. Con questa tecnica, che si rivela molto promettente, abbiamo la conferma del fatto che stimolare Tfeb faccia "stare bene" le cellule e che questo processo si possa sfruttare per contrastare la degenerazione progressiva che si osserva in molti tipi di malattie».

La ricerca



Nuove opportunità
Lo studio sul gene Tfeb è stato condotto dall'Istituto Telethon di genetica e medicina di Napoli (il Tigem)



Alcanto

L'allarme del ministero. E a Roma una corsa campestre organizzata dal Bambin Gesù per spingere all'attività fisica

“Troppe merendine e genitori distratti un bimbo italiano su tre è grasso o obeso”

ROMA — Primi in Europa. Sono i bambini italiani quelli che più lottano con la bilancia. Uno su tre è grasso. Nell'età a maggior rischio obesità, dagli 8 ai 9 anni, il 22 per cento è in sovrappeso e il 10 addirittura obeso. Un trend purtroppo in crescita che, scendendo in Puglia, Campania e Basilicata, aumenta sino al 40 per cento. Lo attesta il sistema di sorveglianza Okkio alla Salute, promosso dal ministero della Sanità.

«Le cause vanno ricercate nella cattiva alimentazione e nei motivi ambientali», spiega Giuseppe Morino, responsabile educazione alimentare dell'ospedale Bambino Gesù: «I bambini hanno abitudini sedentarie e mangiano troppo o male». Oscillano tra un'alimentazione poco varia e un eccesso di bevande zuccherine (43 per cento). Per non parlare degli errori fatti durante la colazione. «È dimostrato che una buona colazione aiuta a prevenire l'obesità, mentre il 19 per cento dei piccoli la salta e il 31 la fa



inadeguata». Risultato? Il 43 per cento mangia troppo a metà mattina: una merendina trash food invece che pane e marmellata. La colpa è un po' di tutti tranne che dei bambini, che però ne pagano le conseguenze: disturbi del sonno, guai ortopedici e

L'esperto: «Ancora tanti i pediatri che non bacchettano mamme e papà». Bevande gassate nel mirino

difficoltà psicologiche. Le famiglie gestiscono male l'alimentazione, ma soprattutto non variano il menu a tavola. La scuola non aiuta con piatti inadeguati e poca educazione alimentare, e i pediatri sono troppo tolleranti con le mamme mentre dovrebbero spingerle a dire qualche no. Ma è soprattutto l'attività fisica il

grande buco nero. Un'ora di ginnastica settimanale è la media italiana. Troppo poco. «I bambini dovrebbero camminare cinque chilometri al giorno sudando, ma senza affanno». Va dunque in soffitta il tormentone «non sudare» ripetuto come un mantra dalle mamme. Per cominciare a cambiare le cose, la giornata ideale è il 12 maggio. Il parco romano di Villa Pamphili ospiterà la prima edizione della Charity Run — Race for Children, una corsa campestre organizzata dall'associazione Bambino Gesù onlus. «Lo sport aiuta in casi di stress e depressione», dice Alessandro Cochi, delegato alle Politiche sportive della capitale, «dobbiamo lanciare l'idea di corse su strada con gemellaggi anche all'estero». Lo spera anche Luca Benigni, presidente della onlus: «Il 90 per cento dei ricavi di questa prima edizione sarà devoluto ai progetti dell'ospedale».

(D. S.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22,1%

SOVRAPPESO
I bambini italiani tra gli 8 e i 9 anni a rischio obesità

10,5%

OBESI
I bambini italiani tra gli 8 e i 9 anni obesi

60%

RISCHIO
La probabilità di diventare obesi se lo sono i genitori

Salute: una corsa per contrastare l'obesita' infantile

20130423 03016

ZCZC1091/SX4

Ambiente

R CRO S43 S04 QBKN

Salute: una corsa per contrastare l'obesita' infantile

E' Charity Run, a Roma il 12 maggio

(ANSA)- ROMA, 23 APR- Contrastare l'obesita' infantile e promuovere sani e corretti stili di vita, come un maggior ricorso all'attivita' fisica e una dieta bilanciata. E' quanto si propone Charity Run - Race for Children, una corsa campestre competitiva e non competitiva di cinque chilometri organizzata per il 12 maggio a Villa Pamphilj a Roma dall'Associazione Bambino Gesu' Onlus.

Accanto al punto di partenza sara' allestito il villaggio sportivo "Muoviamoci Subito", dove si svolgeranno competizioni e dimostrazioni di discipline sportive come atletica leggera, ginnastica artistica, arti marziali, badminton, arrampicata, rugby e basket. I bambini piu' piccoli saranno coinvolti in varie forme di gioco in movimento, mentre i piu' grandi potranno partecipare ai "Laboratori del gusto", che prevedono percorsi multisensoriali per apprendere la giusta alimentazione. Ci sara' anche uno spazio dedicato all'informazione scientifico sanitaria sul tema dell'obesita' infantile, curato da medici e personale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesu'. Per la pausa pranzo, infine, verranno messi a disposizione cestini picnic con pasti biologici.

L'appuntamento per la corsa campestre e' alle 10 all'ingresso di via Vitellia e la partenza avverra' alle 11 e 30. Ci si potra' iscrivere o prenotare collegandosi al sito

www.charityrun-opbg.it entro l'11 maggio, oppure recandosi presso il Superflash Store di Intesa Sanpaolo, in Piazza San Silvestro. In alternativa, sara' possibile farlo anche il giorno della gara, fino alle 11, presso un desk dedicato.

La quota d'iscrizione, una donazione all'Associazione Bambino Gesu', e' di 10 euro per gli iscritti individuali e di 20 euro per le famiglie. Il ricavato sara' devoluto interamente a favore del progetto "Bimbi in Movimento", per la realizzazione nella sede di Palidoro del Bambino Gesu' di uno spazio destinato all'attivita' fisica e alla riabilitazione, specificatamente attrezzato per accogliere anche i bambini con disabilita'.

Testimonial dell'iniziativa, che e' alla prima edizione, volti noti come Francesco Totti, Antonella Clerici e Andrea Lucchetta.

Y09-CAV

23-APR-13 16:52 NNNN



TUMORI: FARMACO ANTI-CANCRO RIDUCE OBESITA'

(AGI) - Washington, 23 apr. - Un farmaco anti-cancro potrebbe combattere l'obesita' bloccando i vasi sanguigni dei tessuti grassi. La ricerca dello University of Mississippi Medical Center ha infatti mostrato che, su topi obesi, un farmaco anti-cancro, che inibisce la crescita di vasi sanguigni, ha agito riducendo di circa il 70 per cento la massa grassa. Lo studio e' stato presentato durante il meeting Experimental Biology 2013. Gli scienziati hanno somministrato il Sunitinib, farmaco usato per trattare i tumori ai reni e gastrointestinali, a modelli murini obesi in post-menopausa per due settimane. Dopo questo trattamento, in media gli animali avevano perso il 70 per cento della loro massa grassa mentre la massa magra non era stata intaccata. Inoltre, gli animali mostravano di avere meno appetito.

Obesità infantile, in Italia un bimbo su tre è obeso

24 aprile 2013 - 09:24

Salute, a Villa Pamphili a Roma si correrà la Charity Run, Race for Children il 12 Maggio. Testimonial dell'evento Totti, Lucchetta e la Clerici

In Italia il problema dell'obesità infantile è sempre più diffuso. Si stima che un bimbo su tre sia obeso. Proprio per sensibilizzare questa problematica, è stato preparato a Roma un evento importante. La manifestazione si chiama Charity Run, Race for Children e si correrà il 12 maggio a Villa Pamphili. La corsa è organizzata dall'Associazione Bambino Gesù Onlus. Per promuovere l'evento sono stati chiamati testimonial d'eccezione, come il calciatore della Roma Francesco Totti, la conduttrice Antonella Clerici e il pallavolista Andrea Lucchetta.



Corsa Charity Run Roma, Fonte: charityrun-opbg.it

La corsa Charity Run è lunga 5 km . La Charity Run non sarà solo una corsa, ma un momento di festa con le famiglie. Sarà allestito il villaggio dei piccoli Muoviamoci subito dove sono previste attività per bambini di varie fasce di età, con spazi dedicati a differenti competizioni atletiche e sportive e a varie forme di intrattenimento ludico. L'Ospedale Bambino Gesù, inoltre, allestirà spazi dedicati all'informazione medico-scientifico sul tema dell'obesità infantile, con il proprio personale medico specializzato. La quota d'iscrizione, una donazione all'Associazione Bambino Gesù Onlus, è di Euro 10.00 per gli iscritti individuali, euro 20.00 per le famiglie a prescindere dai componenti del nucleo familiare e potrà essere versata al momento del ritiro pettorale e del pacco gara. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Ulteriori dettagli sul sito ufficiale della competizione.

Poco movimento e troppi grassi Tre bambini italiani su 10 sono obesi

Domenica prossima a Roma una corsa campestre contro l'obesità infantile: «I genitori non propongono cibi nuovi ai loro figli»

ROMA

Si svolgerà domenica 12 maggio a Villa Pamphilj a Roma la prima edizione della [Charity Run - Race for Children](#) una corsa campestre di 5 chilometri organizzata dall'Associazione

Bambino Gesù Onlus con il patrocinio della Regione Lazio, Roma Capitale, CONI, Società Italiana di Pediatria e la Federazione italiana di atletica leggera contro l'obesità infantile. L'obesità nei bambini e fra gli adolescenti rappresenta un problema sempre più serio. In Italia almeno un bambino su tre è sovrappeso od obeso: secondo il Sistema di Sorveglianza, "OKKIO alla SALUTE", nell'ultima osservazione del 2012, promosso dall'Istituto Superiore di Sanità, il 22.1% dei ragazzi italiani di età 8-9 anni è in sovrappeso e il 10.2% è obeso. Le percentuali più elevate di sovrappeso e obesità si riscontrano nelle regioni del Centro-Sud: in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Basilicata riguarda più del 40% del campione, mentre Sardegna, Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige sono sotto il 25%. Ciò che rende il problema allarmante è soprattutto la gravità dei quadri clinici associati ai bambini (4-11 anni) obesi o sovrappeso: steatosi epatica (accumulo di grasso nel fegato) presente nel 70/80% dei bambini obesi, iperinsulinismo (30-40%), ipertensione arteriosa (20-30%), dislipidemia (alterazione dei livelli di colesterolo e/o trigliceridi: 10-20%). Per gli adolescenti obesi tra i 12 e 18 anni i quadri patologici associati all'insulinoresistenza e riuniti nella sindrome metabolica sono presenti nel 20 -30% dei casi, per non parlare di problemi fisici (disturbi del sonno con quadri di apnee ostruttive, problemi ortopedici) e psicologici.

Le evidenze scientifiche hanno ampiamente dimostrato come questi problemi tendano a portarsi e stabilizzarsi nell'età adulta, con gravi conseguenze sull'aspettativa e la qualità della vita e non secondariamente sulla spesa sanitaria (l'OMS valuta che i costi diretti dell'obesità in Italia arrivino al 6-7% dei costi sanitari complessivi). Su questi numeri pesano anzitutto le abitudini alimentari e gli stili di vita dei bambini: sempre l'indagine 2012 "OKKIO alla SALUTE" evidenzia che il 9% dei bambini salta la prima colazione e il 31% fa una colazione non adeguata (ossia sbilanciata in termini di carboidrati e proteine); il 67% fa una merenda di metà mattina troppo abbondante; il 21% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta o verdura; il 43% consuma abitualmente bevande zuccherate o gassate.

Questa situazione si caratterizza inoltre per una crescente difficoltà delle famiglie non solo a fare seguire regimi alimentari idonei, ma soltanto a proporre un vitto bilanciato ai propri figli. Questo emerge chiaramente da una ricerca eseguita dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù nella provincia di Frosinone, che si caratterizza per un'incidenza di sovrappeso/obesità vicino al 45%, secondo la quale i genitori non propongono quasi mai cibi nuovi ai loro figli nel 43.5% dei casi, ma nemmeno a loro stessi nel 40%. Se si tratta poi di cibi sgraditi i genitori non li propongono a loro stessi nell'82% e ai loro figli nel 79%. Sul versante degli stili di vita, sempre secondo OKKIO, il 16% dei bambini su scala nazionale pratica sport soltanto per un'ora a settimana o anche meno, il 42% ha la televisione in camera, il 36% guarda la televisione o gioca con i videogiochi per più di 2 ore al giorno. Solo un bambino su 4 si reca a scuola a piedi o in bicicletta. Guarda lo spot dell'iniziativa con i tre testimonial della Charity Run: Francesco Totti, Antonella Clerici e Andrea Lucchetta

Totti, Clerici e Lucchetta, di corsa contro l'obesità infantile: il 12 maggio Charity Run a Roma

ROMA - Francesco Totti, Antonella Clerici e Andrea Lucchetta contro l'obesità: il capitano della Roma, la conduttrice e l'ex pallavolista sono i testimonial di eccezione dell'iniziativa Charity Run - Race for Children. Una corsa campestre competitiva e non competitiva di 5 chilometri, organizzata per il 12 maggio a Villa Pamphilj a Roma dall'Associazione Bambino Gesù Onlu. Obiettivo della manifestazione il contrasto all'obesità infantile e la promozione di sani e corretti stili di vita, come un maggior ricorso all'attività fisica e una dieta bilanciata.

Accanto al punto di partenza sarà allestito il villaggio sportivo "Muoviamoci Subito", dove si svolgeranno competizioni e dimostrazioni di discipline sportive come atletica leggera, ginnastica artistica, arti marziali, badminton, arrampicata, rugby e basket. I bambini più piccoli saranno coinvolti in varie forme di gioco in movimento, mentre i più grandi potranno partecipare ai "Laboratori del gusto", che prevedono percorsi multisensoriali per apprendere la giusta alimentazione. Ci sarà anche uno spazio dedicato all'informazione scientifica sanitaria sul tema dell'obesità infantile, curato da medici e personale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Per la pausa pranzo, infine, verranno messi a disposizione cestini picnic con pasti biologici. L'appuntamento per la corsa campestre è alle 10 all'ingresso di via Vitellia e la partenza avverrà alle 11 e 30. Ci si potrà iscrivere o prenotare collegandosi al sito www.charityrun-opbg.it entro l'11 maggio, oppure recandosi presso il Superflash Store di Intesa Sanpaolo, in Piazza San Silvestro. In alternativa, sarà possibile farlo anche il giorno della gara, fino alle 11, presso un desk dedicato. La quota d'iscrizione, una donazione all'Associazione Bambino Gesù, è di 10 euro per gli iscritti individuali e di 20 euro per le famiglie. Il ricavato sarà devoluto interamente a favore del progetto "Bimbi in Movimento", per la realizzazione nella sede di Palidoro del Bambino Gesù di uno spazio destinato all'attività fisica e alla riabilitazione, specificatamente attrezzato per accogliere anche i bambini con disabilità.

Il 12 maggio a Roma si corre contro l'obesità infantile

Si svolgerà domenica 12 maggio (il giorno della Festa della Mamma) a Roma a Villa Pamphilj, la prima edizione della Charity Run - Race for Children, corsa campestre competitiva e non competitiva di 5 km organizzata dall'Associazione Bambino Gesù Onlus.

L'appuntamento è dedicato ai cittadini, agli sportivi, ma soprattutto alle famiglie con bambini, che potranno vivere una giornata di sport, di giochi, ma anche di solidarietà e di educazione alla salute. La manifestazione si propone di contribuire a contrastare l'obesità infantile sensibilizzando le famiglie e i ragazzi a sani e corretti stili di vita, promuovendo sia un maggior ricorso all'attività fisica, sia una dieta alimentare più bilanciata. Durante l'evento saranno raccolti fondi per la realizzazione dell'area "Bimbi in Movimento" presso la sede di Palidoro dell'Ospedale Bambino Gesù, spazio destinato all'attività fisica e alla riabilitazione, specificatamente attrezzato per accogliere anche i bambini con disabilità.

«Questa prima edizione della Charity Run si inserisce nel percorso di solidarietà che come Associazione Bambino Gesù, la Onlus ufficiale dell'Ospedale, stiamo portando avanti da dieci anni», ha spiegato il presidente dell'associazione Luca Benigni.

«L'obesità infantile ha assunto contorni allarmanti anche in Italia e mi auguro perciò che quest'iniziativa possa dare il più ampio supporto alla prevenzione della patologia e all'individuazione delle soluzioni per i bambini a rischio», ha aggiunto.

I bambini più piccoli saranno coinvolti in varie forme di gioco in movimento, mentre i più grandi potranno partecipare ai "Laboratori del gusto", che prevedono percorsi multisensoriali per apprendere la giusta alimentazione. Sarà disponibile anche uno spazio dedicato all'informazione scientifica sanitaria sul tema dell'obesità infantile curato da medici e personale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio della Regione Lazio, Roma Capitale, CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), Sip (Società Italiana di Pediatria) e FIDAL (Federazione Italiana Di Atletica Leggera).

Poco movimento e troppi grassi. Ecco i bambini italiani

Domenica 12 maggio presso villa Pamphilj, Roma, tutti di corsa contro l'obesità infantile, una patologia questa che sta dilagando nel nostro Paese, soprattutto nelle regioni del Centro-Sud. E gli esperti lanciano l'allarme, tre bambini su 10 sono obesi.

-Redazione- 24 aprile 2013-Si è tenuta ieri mattina nella Sala delle Bandiere in Campidoglio la conferenza di presentazione della prima edizione della **Charity Run-Race For Children**, una speciale corsa campestre di 5 chilometri organizzata dall'Associazione Bambino Gesù Onlus con il patrocinio della Regione Lazio, Roma Capitale, CONI, Società Italiana di Pediatria e la Federazione italiana di atletica leggera per combattere l'obesità infantile. E si svolgerà il prossimo 12 maggio a Villa Pamphilj, Roma.

L'**obesità** tra i bambini e gli adolescenti in Italia sta diventando un vero e proprio problema; almeno un bambino su tre è sovrappeso o addirittura obeso. Secondo il Sistema di Sorveglianza, "OKKIO alla SALUTE", nell'ultima osservazione del 2012, promosso dall'Istituto Superiore di Sanità, il **22.1%** dei ragazzi italiani di età 8-9 anni è in **sovrappeso** e il **10.2%** è **obeso**. Le percentuali più elevate vengono riscontrate nelle regioni del Centro-Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Basilicata. In queste regioni la patologia riguarda più del 40% del campione; al di sotto del 25%, invece, per quanto riguarda la Sardegna, la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige.

Un bambino obeso è **soggetto a patologie** di vario genere: steatosi epatica (accumulo di grasso nel fegato) presente nel 70/80% dei bambini obesi, iperinsulinismo (30-40%), ipertensione arteriosa (20-30%), dislipidemia (alterazione dei livelli di colesterolo e/o trigliceridi: 10-20%). Per gli adolescenti obesi tra i 12 e 18 anni i quadri patologici associati all'insulino-resistenza e riuniti nella sindrome metabolica sono presenti nel 20 -30% dei casi, per non parlare di problemi fisici (disturbi del sonno con quadri di apnee ostruttive, problemi ortopedici) e psicologici. È per tale motivo che il Bambino Gesù si è preposto un piano di educazione e prevenzione. Il problema riguarda l'intera famiglia che deve essere educata alla corretta alimentazione abbinata al giusto movimento. Da qui nasce il **Progetto «tribus»** che si candida a diventare un punto di riferimento in Italia e si propone di agire principalmente in tre aree di intervento: l'educazione, la ricerca scientifica e l'attività sanitaria. Questi problemi, come evidenziano i dati scientifici, tendono a portarsi e a stabilizzarsi una volta entrati nell'età adulta, con gravi conseguenze sia per l'aspettativa di vita sia per la spesa sanitaria; secondo l'OMS i costi collegati all'obesità, in Italia, arrivano al 6-7% dei costi sanitari totali.

Un bimbo su 3 obeso. Corsa a Villa Pamphili

Una corsa campestre competitiva e non, di 5 km, per combattere l'obesità infantile, che nel Lazio colpisce un bimbo su tre. Il 12 maggio a Villa Pamphili la prima edizione di «Charity run, Race for...»



Una corsa campestre competitiva e non, di 5 km, per combattere l'obesità infantile, che nel Lazio colpisce un bimbo su tre. Il 12 maggio a Villa Pamphili la prima edizione di «Charity run, Race for children», l'evento sportivo organizzato dall'Associazione Bambino Gesù con il patrocinio di Regione, Comune, Coni, Società italiana di pediatria (Sip) e Federazione italiana di atletica leggera (Fidal). Obiettivo della giornata, presentata ieri in Campidoglio, è contrastare l'obesità infantile evitando sedentarietà e cattive abitudini alimentari.

I bambini saranno coinvolti in giochi, gli adulti saranno alle prese con degustazioni nei «Laboratori del gusto» per apprendere la giusta alimentazione. L'appuntamento è dedicato a tutti. Sarà attivata una raccolta fondi per la realizzazione dell'area "Bimbi in movimento" nella sede di Palidoro dell'ospedale Bambino Gesù. «Questa prima edizione di "Charity run, Race for children" - spiega Luca Benigni, presidente dell'Associazione Bambino Gesù - si inserisce nel percorso di solidarietà della nostra associazione. L'obesità infantile ha assunto contorni allarmanti mi auguro che l'iniziativa di maggio possa migliorare la prevenzione. Il 90% dei nostri ricavati - precisa - è sempre devoluto per finanziare progetti dell'ospedale». Per Alessandro Cochi, delegato alle politiche sportive «è una corsa particolare che sfrutterà uno dei nostri parchi più belli, Villa Pamphili». Un bimbo su tre ha problemi di peso. «Il 22% di quelli entro i 9 anni è in sovrappeso, e il 12% è obeso» ha spiegato Giuseppe Morino

dell'Unità operativa educazione alimentare dell'ospedale Bambino Gesù. «Le percentuali più alte nel Centro-Sud», con Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Basilicata che salgono al 40%. Sardegna, Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige si attestano al 25%, in linea con la media nazionale il Lazio (35%). Si mangia male. «La prima colazione - sottolinea l'esperto - viene saltata dal 9% dei bambini e fatta in modo non adeguato dal 31%. Il 67% fa una merenda troppo abbondante. Questi comportamenti - conclude - sono i primi che devono essere modificati».

<http://www.iltempo.it/roma-capitale/cronaca/2013/04/24/un-bimbo-su-3-obeso-corsa-a-villa-pamphili-1.1132149>